

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 3 (2001)  
**Heft:** 2

## **Inhaltsverzeichnis**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 03.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



Foto: Daniel Käsermann



8



13



40



44



46

## Le facce della prestazione

Spesso, nello sport, la prestazione viene identificata con i risultati ottenuti in allenamento o in gara. Gli spunti che abbiamo scelto vorrebbero contribuire a evidenziare i valori pedagogici e le opportunità della prestazione e ad organizzare l'insegnamento in modo tale che il miglioramento della prestazione possa essere vissuto come un processo integrativo di arricchimento personale.

- 4 **Overture**
- 6 **La prestazione tra culto sociale e sfida personale**  
*Barbara Boucherin, Erik Golowin, Walter Mengisen, Max Stierlin*
- 8 **A colloquio con Annemarie Pieper, professoressa di filosofia all'Università di Basilea: «La vita è tutta un gioco?»**  
*François Cuvit*
- 10 **«Il gioco è una cosa seria!». Il pedagogo Hans Kläy offre spunti per la pratica** *François Cuvit*
- 12 **Porre compiti individuali: «Prestazione fa rima con variazione!»**  
*Bernhard Rentsch*
- 14 **La prestazione collettiva nello sport: «L'unione fa la forza!»**  
*Gianlorenzo Ciccozzi*
- 16 **Sport di massa e di punta a confronto. A colloquio con Kurt Murer ed Erich Hanselmann**  
*Max Stierlin*
- 19 **Le prestazioni sportive all'italiana: «La commercializzazione vince sui valori»** *Mario Gulinelli*
- 22 **Un'interessante novità bibliografica: «Apprendimento motorio e prestazione»** *Mario Gulinelli*
- 23 **Prestazione fra esperienza e risultato** *Barbara Boucherin*

## Gioventù + Sport e scuola

Scuole e G+S perseguono praticamente lo stesso obiettivo: motivare i giovani ad una pratica sportiva destinata a durare tutta la vita. Gli sforzi di G+S 2000 sono volti alla ricerca di soluzioni comuni; G+S vuole fungere quasi da ponte fra lo sport scolastico e quello a livello di club.

- 38 **L'educazione fisica fra scuola, G+S e società sportive. Un ponte a tre corsie**  
*Ivo Robbiani*
- 39 **Il futuro di G+S? Un passato remoto. Formula vincente in pericolo**  
*Damiano Malaguerra*
- 40 **Un ponte facile da percorrere e senza pedaggio** *Walter Mengisen*
- 43 **Due esempi di collaborazione fra G+S e scuole** *Max Stierlin*
- 46 **Due primedonne a braccetto** *Nicola Bignasca*
- 48 **Alcune opinioni a confronto. Nuovi impulsi all'orizzonte?**

**Rubriche permanenti**

- 24 **Novità bibliografiche**
- 26 **Internet**
- 27 **Le nostre Edizioni**
- 28 **Aggiornamento**
- 30 **Progetti locali per la promozione dello sport**
- 31 **«Safety Tools» – un aiuto pratico dell'upi per l'insegnamento (dello sport)**
- 32 **Forum**
- 34 **Alder+Eisenhut al servizio dello sport. A colloquio con T. Alder**  
*Janina Sakobielski*
- 36 **Intervista con il nuovo presidente dell'AOS Walter Kägi** *Bernhard Rentsch*
- 50 **Vetrina**
- 51 **mobileclub**



Care lettrici  
cari lettori

**D**a due anni in qua, «mobile» la rivista di educazione fisica e sport, si prefigge di fornire ai suoi lettori quegli strumenti didattici che possono migliorare la qualità della loro attività d'insegnamento e d'allenamento. L'intento è quello di ricercare e far risaltare il denominatore comune e il filo d'Arianna che uniscono le diverse «messinscene» dello sport: l'educazione fisica scolastica, lo sport societario, lo sport «informale», con cui si intendono tutte quelle attività sportive che nascono dall'iniziativa del singolo individuo. Per certi versi, la rivista «mobile» vuole fungere da ponte per unire tutte queste faccette dello sport e dare quegli impulsi necessari ad una formazione globale tramite l'attività fisica e lo sport. E il ponte è anche il simbolo ideale per introdurre il presente numero di «mobile».

Nella prima parte affrontiamo un tema di costante attualità che si può riassumere con una domanda estremamente importante: «Che tipo di prestazioni sportive si debbono sviluppare nello sport scolastico e societario affinché i giovani acquisiscano una capacità di prestazione che permetta loro di far fronte a tutte le esigenze della vita quotidiana?» Il messaggio che ci sentiamo in dovere di lanciare è quello di non

**«Il valore delle prestazioni sportive va ben oltre il raggiungimento di risultati.»**



**Inserto pratico: 2**  
**Allungarsi fa bene!**

Come docenti o allenatori spesso ci dobbiamo confrontare con problemi che riguardano le tecniche di allungamento più attuali. Frequentemente, come motivo che trattiene coloro che praticano sport dall'usare esercizi di allungamento durante il riscaldamento o il defaticamento viene fuori l'obiezione che: «Tutti gli anni viene scoperto qualcosa di nuovo!». L'inserto fornisce risposte su quelle che sono le principali domande sull'allenamento della mobilità articolare.

*Roland Gautschi, Karin Albrecht*

**Ulteriori dettagli sul sito**  
**www.mobile-sport.ch**

enfaticamente i risultati sportivi bensì di prediligere tutti quei processi che si ricollegano alle prestazioni sportive. Gli articoli della rubrica «Spunti» illustrano alcune piste e metodologie che dovrebbero permettere di vivere importanti esperienze legate alla prestazione: ad es. il gioco attraverso il quale si stimola la creatività e la capacità di prendere decisioni; le attività di gruppo grazie alle quali ogni membro può rendersi utile in vista del raggiungimento di un obiettivo comune; l'insegnamento differenziato che consiste nell'assegnare ad ogni allievo degli obiettivi individualizzati grazie al quale egli può sviluppare quelle componenti della prestazione che meglio si addicono al suo livello di capacità e di motivazione. L'intervista pubblicata a pagina 16 dimostra come questi aspetti e processi siano importanti sia nello sport giovanile e popolare che in quello di prestazione e di alto livello. Da qui l'utilità di utilizzare il simbolo del ponte!

Nella seconda parte, che inizia a pagina 38, questo simbolo acquisisce significati ancor più precisi, in quanto calza a pennello per illustrare il nuovo tipo di collaborazione che Gioventù+Sport intende instaurare con le scuole. G+S vuole sostenere una nuova gamma di attività sportive facoltative nelle scuole che si svolgeranno sotto la responsabilità comune dell'istituto scolastico e delle società sportive. G+S intende così favorire il passaggio dei giovani dall'attività sportiva scolastica a quella proposta dalle società sportive.

*Nicola Bignasca*